



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
UFFICIO V - AMBITO TERRITORIALE DI TORINO

Prot. n. 16611/C12a

Circ. n 417

Torino, 15 novembre 2016

- Ai Dirigenti delle Scuole **Secondarie di II grado di Torino e Provincia;**
- **Ai Docenti di Scienze Motorie delle Scuole Secondarie di II grado di Torino e Provincia;**
- **A tutti i Docenti delle Scuole Secondarie di II grado interessati.**

Oggetto: Azioni e Iniziative del Bando Orientamento a. s. 2016-2017 - Progetto "Formare all'intercultura come educazione inclusiva per il superamento delle differenze socioculturali con lo sport e i valori olimpici".

Si comunica alle SS.LL. che è in atto il Progetto "Formare all'intercultura come educazione inclusiva per il superamento delle differenze socioculturali con lo sport e i valori olimpici".

Si ricorda che, dallo scorso mese di Ottobre, hanno avuto inizio gli incontri di educazione interculturale dedicati alla Scuola Secondaria di secondo grado. Tali eventi, della durata di due ore ciascuno, sono aperti a un massimo di quattro classi e prevedono la compilazione di un breve questionario.

Si riporta, di seguito, la scheda del progetto suindicato.

Si prega di dare la massima diffusione alla presente comunicazione.

I docenti interessati possono contattare il seguente indirizzo mail:

renata.freccero@istruzione.it tel: 011 4404317.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti.

Il Referente Territoriale EFS

Renzo Suppo

Il Dirigente

Antonio Catania

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma2 Decreto legislativo 39/1993



RIF. RENATA FRECCERO
UFF. ORIENTAMENTO
TEL. 011 440317
PATRIZIA COTTI



Premessa

L'educazione interculturale nasce dalla consapevolezza che nella Scuola Italiana convivono sempre più allieve e allievi italianizzati di prima e seconda generazione. La Scuola italiana oggi deve affrontare anche questa nuova sfida educativa per rispondere alla contingenza del tempo.

Il ruolo degli insegnanti diventa fondamentale in quanto, sostanzialmente, accolgono giovanissimi con un bagaglio di esperienze non sempre facile da comprendere per chi non ne conosce il loro contesto di provenienza. L'emancipazione di una società consiste nella liberazione delle differenze, di ciò che potremmo chiamare complessivamente *la caduta dell'idea di una centralità della storia* verso l'esplosione di una molteplicità di razionalità etniche, religiose, culturali. *Il processo di liberazione delle differenze, non è l'abbandono di ogni singola regola, ma un'acuta coscienza della storicità della limitatezza di tutti i sistemi a cominciare dal mio* (Vattimo G., 1989).

Per armonizzare e integrare gli studenti italianizzati di prima e seconda generazione con gli studenti autoctoni, va formato il *senso di scambio*: di persone che lavorano e collaborano per tanti motivi: d'informazione, di commercio, di progetti di vita, di progetti culturali, di lavoro, di idee, di sport.

L'intercultura educa oltre il limite del: *me, noi, non me, non noi, l'altro, gli altri*, perché *il mondo siamo tutti noi* (Ferréol & Jucquois, 2003, p.4).

Le tematiche proposte sono volte a sviluppare negli allievi la capacità per comprendere che *il mondo è anche la loro scuola e tutti ne fanno parte*.

Una linea guida di conduzione progettuale è individuata nella Bandiera Olimpica in cui tutti gli esseri umani del Pianeta si riconoscono: i 5 cerchi corrispondenti ai cinque continenti



STEP n. 1 (a. s. 2016-2017 breve periodo)

Metodo

1) Svolgere su un campione di non oltre dieci Scuole di Torino, due incontri di educazione interculturale “il mondo a scuola”, volti al confronto e all’analisi dei ruoli sulle trasformazioni delle forme di scolarizzazione. Si tratta di proporre una serie di *concepts* “incontri per un viaggio” tra esperienze differenti, per sensibilizzare gli allievi verso il ruolo della scuola come *ambiente di scambi reciproci fra dentro e fuori dall’aula*. Questo approccio intende portare gli studenti a riflettere sul valore degli altri come ricchezza proveniente dal contatto diretto tra mondi diversi.

Questa educazione ha come percorso l’educazione all’Olimpismo.

2) Il primo incontro è previsto nel primo quadrimestre, momento in cui sarà somministrato un questionario come verifica in itinere.

Necessità:

- A. avere un Docente Referente per ogni Scuola al fine di organizzare gli incontri e raccogliere i questionari elaborati dagli allievi.
- B. un computer per svolgere le lezioni informatizzate.

Urgenze formative:

Educare all’intercultura tramite

- i) la conoscenza di alcuni aspetti delle culture extra europee;
- ii) la conoscenza degli aspetti climatici e socio ambientali del territorio d’origine rispetto a quelli dell’ambiente di accoglienza;
- iii) la conoscenza e la condivisione del significato della Bandiera Olimpica per:



ii) favorire un clima di condivisione e convivenza civile utile a promuovere il *valore di sé e degli altri* nel dialogo intergenerazionale;

iii) promuovere la consapevolezza del *métissage* e del fatto che ogni allievo è portatore di esperienze e conoscenze che possono costituire un patrimonio culturale sia per la scuola che per i suoi insegnanti.

OBIETTIVO Generale

Formare gli studenti della Scuola Secondaria superiore di II grado a: *diventare, essere e sentirsi* “cittadini del mondo”.

Avviare gli studenti a:

- a) saper riflettere sul significato di *identità culturale*, sul valore di sé e degli altri, oltre ogni pregiudizio;
- b) prendere coscienza dei diversi punti di vista, oltre gli stereotipi;
- c) accettare di convivere costruttivamente la quotidianità con tutti i compagni di scuola nel rispetto della propria, dell'altrui identità e dell'Ambiente Scuola.
- d) conoscere le regole e i valori espressi per eccellenza nello *Spirito Olimpico*.

OBIETTIVI Specifici:

- 1) educare al significato di *genere umano per diventare un cittadino attivo*;
- 2) educare alla *costruzione dell'identità culturale* e al suo significato;
- 3) promuovere *l'integrazione sociale* degli allievi di tutte le etnie;



- 4) formare al corretto comportamento di *tutti e di ogni allievo* rispetto alle regole della scuola;
- 5) formare al corretto *significato* rispetto all' *uso* delle *parole*;
- 6) formare al *rispetto dell'Istituzione scolastica* come bene e valore sociale da condividere nel rispetto dei diversi ruoli, delle età e delle persone come risorse.
- 7) formare al rispetto e al significato della Bandiera Olimpica.

OBIETTIVO Finale:

- i) Educare gli allievi a condividere il *sensu di reciprocità* all'interno del gruppo classe e della scuola in generale;
- ii) Educare all'autocontrollo psicofisico e alla consapevolezza propria e altrui (previsti momenti di mediazione culturale tramite semplici tecniche del Karate).
- iii) Educare a condividere e a rispettare il *métissage*.

Progetto di Ricerca Prof. Freccero Renata



Comitato Scientifico

- * Dr. Monica Argenta, Sociologia e Antropologia al Goldsmith College (London U.K.) Docente di supporto in Antropologia Culturale UniPd.
- * Prof. Brunetto Chiarelli, Ordinario di Antropologia in quiescenza Università di Firenze.
- * Prof. Melchiorre Masali, Ordinario di Antropologia in quiescenza, Università di Torino.
- * Francesco Penna, Vice Presidente Regione Piemonte, Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali (FIJLKAM).
- * Dott. Luís Torres Guimarães, psicoterapia nell'ambito della psichiatria clinico-sociale di Torino e di Asti.

Bibliografia

- Agostinetto L.(2008) *L'Intercultura in bilico*, Marsilio, Venezia.
- Akkari A., Colleen L.(2012) *Introduction-Opening educational system to cultural diversity: International and comparative perspectives, Unesco IBE 2012* DOI: 10.1007/s11125-012-9234-x
- Akkari A., Hanhart S., Diagne D.(2012) *Les flux transfrontaliers d'élèves dans la région franco-genevoise: Émergence d'un marché scolaire? : Los Flujos Transfronterizos de Alumnos en la Región Franco-Ginebrasa: Emergencia de un Mercado Escolar* DOI: 10.5944/reec.20.2012.7598
- Akkari A. (2013) Introduction: les cultures à l'école: entre indifférence et valorisation, DOI: 10.4000/ries.3466.
- Amr H. I. (2013) *Une mesure unifiée de la complexité linguistique : l'analyse matricielle définitoire, Nouvelles perspectives en sciences sociales : revue internationale de systémique complexe et d'études relationnelles* , vol. 9, n° 1, DOI: 10.7202/1024038ar
- Baggioli V. (1944) *Storia Aneddotica dello Sport Italiano*, Casa Editrice G. Nerbini, Firenze.



Blanchet P. (2004-2005) *L'approche interculturelle en didactique du FLE*, Cours d'UED de Didactique du Français Langue Étrangère de 3e année de Licences Service Universitaire d'Enseignement à Distance, Université Rennes 2 Haute Bretagne.

Blanchet P. (2015) *Pensée complexe ou objet complexe? Sur les enjeux épistémologiques de la complexité en linguistique et sociolinguistique*, Cahiers internationaux de sociolinguistique 2015/1 (N° 7), DOI 10.3917/cisl.1501.0057

Blanchet P. (2015) *Colonna, Romain 2013 Les paradoxes de la domination linguistique, la diglossie en question*, Cahiers internationaux de sociolinguistique, L'Harmattan, Paris.

Blanchet P., Moore D., Asselah Rahal S. (2009) *Perspectives pour une didactique des langues contextualisée*, Éditions des archives contemporaines et en partenariat avec l'Agence Universitaire de la Francophonie (AUF), ISBN : 978-2-914610-78-0.

Brindley S., Carol A. Mullen, Fenwick W., Ehrich L.C., Samier A. E. (2013) *Neoliberal issues in public education*. Interchange, 43(3), pp. 181-186.

Colasante G. (1996) *La nascita del Movimento Olimpico in Italia*, pubblicazione edita da Ufficio Stampa CONI, Roma.

CONI (1960) *Rapporto Ufficiale*, Giochi della XVII Olimpiade - ROMA 1960, diritti di autore del Comitato Organizzatore dei Giochi della XVII Olimpiade, vol. 1 e 2, Roma.

De Coubertin P. (1931) *Mémoires Olympiques*, Imprimerie d'Éditions Paul Roubaud, 10 rue Thiers, Aix-en-Provence Fr.

Fenwick W. (2016) *Lead the Change Series Q&A English*, University of Carolina at Chapel Hill, Issue no. 61, august.

Fenwick W. (2011) *Educational politics and policy: Creating effective, equitable, and democratic schools*: Introduction DOI: 10.4135/9781412980036.n 11.

Freccero R., *Un solo Cuore Unito per la Pace Formare all'intercultura come educazione inclusiva per il superamento delle differenze socioculturali con lo sport e i suoi valori*. Testo ad uso del biennio e del triennio della Scuola secondaria di secondo grado. Libreria Editrice Universitaria Levrotto & Bella Torino 2016 ISBN 9788882181925



Freccero R. (2012) *Italian Olympic Spirit*, Libreria Editrice Universitaria Levrotto & Bella, Torino. ISBN: 9788882181628

Freccero R. (2014) *Una bandiera a tre anelli per i Giochi del Mediterraneo: significato e valori interculturali ieri-oggi*. In: Ricci-Armani. Cittadinanza attiva e cultura euromediterranea. Buone pratiche interculturali per una politica inclusiva. vol. 13, p. 93-108, Milano: Centro Studi per i Popoli Extraeuropei, Franco Angeli Editore, Milano. ISBN/ISSN: 9788820450618

Freccero R. (2010) *Spirito Olimpico Italiano-Educare alla contemporaneità delle culture e alla pace.*: Libreria Editrice Universitaria Levrotto e Bella, vol. due edizioni Torino-Vancouver ISBN: 9788882181499, doi: T80001377447.

Freccero R. (2010) *Educare all'intercultura con l'attività fisica*, Panathlon International, vol. n. 2 maggio-agosto.

Freccero R. (2009) *Eternologie - Giochi del Mediterraneo Pescara 2009*, Libreria Editrice Universitaria Levrotto & Bella, Torino. ISBN: 8882181456

Freccero R. (2008) *La comunicazione dei segni da Occidente a Oriente*, Libreria Editrice Universitaria Levrotto & Bella, Torino. ISBN: 9788882181390

Goulionis T. 2004 *Atletica un amore ideale* 7^a edizione, Edizioni Georgiadi, Atene 2004,

Freccero R. 2006 *Le radici dello sport*, proceeding "Colloqui in omaggio a Hieronymus Mercurialis TORINO 2006", Dipartimento di Antropologia Università di Torino 26-28 gennaio 2006..

Howard G. (2005) *Educazione e sviluppo della mente. Intelligenze multiple e apprendimento*, Edizioni Erickson, Milano.

Howard G. (2002) *Formae mentis. Saggio sulla pluralità delle intelligenze*, Feltrineli Milano.

Kessous Mustapha (2012) *Les 100 Histoires des Jeux Olympiques*, Presses Universitaires de France PUF, Paris.

Majumdar B., Collins S. (2007) *Olympism in the Global Society-from Nationalism to internationalism*, Sport in The Global Society, Routledge.



Paugam S. (2012) *Relectures de Raymond Aron, Les Désillusions du progrès* (1969). *Les contradictions constitutives de la modernité*, Presses Universitaires de France, *Sociologie* 4 (Vol. 3)

Ricoeur P. (1990) *Soi-même comme un autre*, Seuil, Paris.

Sciacca M.F.(1972) *L'uomo questo squilibrato*, Marzorati, Milano.

Segalin M., (2002) *Riti e rituali contemporanei*, Società Editrice Il Mulino, Bologna, 2002 ISBN 978-88-15-08468-2

Smith D.(2014) *A rhetoric of certainty: Modern knowledge practices in contemporary education*, DOI: 10.4018/978-1-4666-6202-5.ch006 in book: *Advancing Knowledge in Higher Education: Universities in Turbulent Times*, Chapter: 6, Publisher: IGI Global, Editors: Tanya Fitzgerald.

Vattimo G.. (1989) *La società trasparente*, Garzanti Milano.

Proceeding (2015) *Progetto Integrazione Accoglienza Migranti*, PIAM Città di Asti.

Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione - ottobre 2007.

<http://www.istat.it/it/archivio/182866>



Allegato 2

*In relazione ai risultati conseguiti nel primo anno, il presente progetto potrebbe essere ampliato nel medio e lungo periodo.

STEP n . 2 (medio periodo)

- 1) FOCUS GROUP per acquisizione dati.
- 2) Formare gli insegnanti alla mediazione interculturale.
- 3) Promuovere gli incontri con gli studenti delle diverse scuole torinesi organizzati e suddivisi fra *biennio* e *triennio* per favorire un clima di condivisione civile e di buona convivenza utile a promuovere il *valore di sé e degli altri* nel *dialogo intergenerazionale*
- 4) Sensibilizzare al significato di *métissage* e del fatto che ogni allievo è portatore di esperienze e conoscenze che possono costituire un patrimonio culturale sia per la scuola che per i suoi insegnanti

Metodo: linee generali

* Sensibilizzare tutti gli insegnanti della Scuola di Torino e provincia tramite almeno un incontro di formazione.

*Organizzare tramite il docente referente nella singola scuola, n. 1 incontro di educazione interculturale detti “Il Mondo a Scuola” in cui presentare i *concept* essenziali per sensibilizzare gli allievi verso il ruolo della scuola come *ambiente di scambi reciproci fra dentro e fuori dall’aula*.

*Verifica delle attività tramite somministrazione questionario redatto dagli studenti per l’elaborazione dei dati.

Finalità biennio:

Educare gli allievi all’*eterogeneità* con il gruppo classe e la scuola in generale;

Finalità triennio:

Educare a condividere e a rispettare il *métissage*



STEP n. 3 (lungo periodo)

Messa a punto dei protocolli d'integrazione

Promozione formativa interculturale su tutte le Scuole superiori di II grado di Torino e Provincia.

Progetto di Ricerca di Freccero Renata





Allegato 3

Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientale del 15 aprile 2016.

L'integrazione scolastica e sociale delle seconde generazioni

L'indagine sull'*Integrazione delle seconde generazioni* è stata condotta dall'Istat nel 2015 e cofinanziata da Unione europea e Ministero dell'Interno a valere sul Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi (FEI).

Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado con almeno 5 alunni di cittadinanza straniera, gli iscritti stranieri nel 2015 ammontano a 148mila nelle prime e a 157mila nelle seconde. È nato in Italia il 30,4% degli studenti stranieri delle scuole secondarie di primo e secondo; il 23,5% è arrivato prima dei 6 anni, il 26,2% è entrato in Italia tra i 6 e i 10 anni e il 19,9% è arrivato a 11 anni e più.

Il 49% degli alunni stranieri nati all'estero viene inserito a scuola nella classe corrispondente alla propria età; quasi il 39% viene iscritto nella classe precedente e il 12% in classi in cui l'età teorica di frequenza è di almeno 2 anni inferiore a quella del ragazzo. Il 27,3% degli studenti stranieri dichiara di aver dovuto ripetere uno o più anni scolastici. Sono soprattutto i nati all'estero ad avere esperienza di ripetenze (31%), mentre per i nati in Italia la quota di ripetenti è più vicina a quella degli italiani (rispettivamente 18,7% e 14,3%).

Gli alunni stranieri delle scuole secondarie di primo grado hanno mediamente mezzo punto in meno degli italiani nei voti di Italiano e Matematica. Il 21,6% dei ragazzi stranieri delle scuole secondarie di primo grado non frequenta i compagni di scuola al di fuori dell'orario scolastico, contro il 9,3% degli studenti italiani.

Il 13,8% degli alunni stranieri dichiara di frequentare solamente compagni stranieri, connazionali o con cittadinanze diverse dalla propria.

La quota di coloro che si sentono italiani sfiora il 38%; il 33% si sente straniero e poco più del 29% preferisce non rispondere.

Tra i ragazzi arrivati dopo i 10 anni quasi il 53% si sente straniero, a fronte del 17% che dichiara di sentirsi italiano.



La situazione si capovolge tra gli studenti stranieri nati in Italia: si considera straniero solo il 23,7% degli intervistati mentre il 47,5% si sente italiano.

I docenti dichiarano in generale un buon livello di integrazione scolastica dei ragazzi stranieri, evidenziando soprattutto problemi legati alle lacune linguistiche.

I professori delle scuole dove è più elevata l'incidenza di alunni stranieri dichiarano più frequentemente situazioni di difficoltà e la necessità di modificare le modalità della propria didattica.

Il 73,1% dei dirigenti scolastici dichiara una maggiore consapevolezza rispetto al passato sulla necessità di programmare adeguate strategie per un inserimento positivo dei ragazzi stranieri.

Indicatori demografici

Al 1° gennaio 2016 la popolazione in Italia è di 60 milioni 656 mila residenti (-139 mila unità). Gli stranieri sono 5 milioni 54 mila e rappresentano l'8,3% della popolazione totale (+39 mila unità). La popolazione di cittadinanza italiana scende a 55,6 milioni, conseguendo una perdita di 179 mila residenti. Nel 2015 le nascite sono state 488 mila (-15 mila), nuovo minimo storico dall'Unità d'Italia. Il 2015 è il quinto anno consecutivo di riduzione della fecondità, giunta a 1,35 figli per donna. L'età media delle madri al parto sale a 31,6 anni.

Il saldo migratorio netto con l'estero è di 128 mila unità, corrispondenti a un tasso del 2,1 per mille. Tale risultato, frutto di 273 mila iscrizioni e 145 mila cancellazioni, rappresenta un quarto di quello conseguito nel 2007 nel momento di massimo storico per i flussi migratori internazionali. Le iscrizioni dall'estero di stranieri sono state 245 mila e 28 mila i rientri in patria degli italiani. Le cancellazioni per l'estero riguardano 45 mila stranieri e 100 mila italiani.